

TAVOLO DELLE PROFESSIONI TECNICHE RIUNIONE DEL 22/10/2015

VERBALE

PRESENTI:

- Per il Collegio dei Geometri : Geom. Omar Mallegni e Geom. Aldo Lari;
- Per l'Ordine degli Architetti: Arch. Monica Tartarelli e Arch. Luigi Pelliccioni;
- Per il Collegio dei Periti Industriali: Per. Ind. Strambi Fortunato;
- Per i Consiglieri Delegati all'Urbanistica: Arch. Patrizia Stranieri;
- Per l'Ordine dei Geologi: Dott.ssa Alessandra Biserna;
- Per l'Ordine degli Ingegneri: Ing. Lelli Rodolfo;
- Per l'Amministrazione Comunale: Vice Sindaco, assessore all'Edilizia ed Urbanistica Dr. Daniele Mazzoni;
- Per l'Area Servizi del Territorio ed alle Imprese: Ing. Alessandra Mazzei, Geom. Giuliano Guicciardi, Geom. Ilaria Natucci, Geom. Laura Benedetti, Arch. Alessandra Petrucci, sig.ra Piera Barberi e sig.ra Silvia Frocione.

Ordine del giorno: Problematiche inerenti l'Ufficio Edilizia.

Presiede la riunione il Vice Sindaco, assessore Daniele Mazzoni, che propone ai presenti , quale segretario e verbalizzante , la sig.ra Silvia Frocione . I presenti approvano all'unanimità.

L'assessore Mazzoni apre la seduta alle ore 17,15 e dopo aver ringraziato i professionisti presenti per la loro disponibilità, illustra brevemente la situazione dell' ufficio Edilizia dal momento del suo insediamento ad oggi riassumibile nei seguenti punti:

- 1) Realizzazione di quanto detto nella precedente riunione del tavolo tecnico tenutasi ad agosto con il potenziamento dei tecnici per mobilità interna e con un bando per individuare un tecnico che si occupa espressamente dei Condoni pendenti su cui sono stati fatti molti solleciti dai tecnici visto il lungo tempo da cui sono pendenti.
- 2) Convocazione della Commissione Paesaggistica più frequentemente e con cadenza ogni 15/20 giorni per consentire lo smaltimento delle pratiche legate a suddette autorizzazioni;
- 3) In merito al regolamento urbanistico aver messo a disposizione dei tecnici il legale del Comune per aiutare nell'interpretazione delle norme che stanno generando molti dubbi interpretativi
- 4) Aver investito in corsi di formazione per il personale nell'ottica di un miglior servizio offerto ai professionisti ed ai privati che si rivolgono agli uffici interessati.

Geom. Aldo Lari e Omar Mallegni prendono la parola a nome di tutto l'ordine ed anche degli architetti confrontatisi in precedenza, affrontando di nuovo l'argomento degli orari di ricevimento al pubblico.

Lamenta il fatto che il nuovo orario di ricevimento (12.30/13.30), tutti i giorni senza appuntamento tranne il martedì ed il giovedì, li obbliga spesso a fare un'attesa, per poter assicurarsi il diritto di parlare con i tecnici evidenziando anche il fatto che dieci minuti dati ad appuntamento, spesso, sono troppo pochi.

Lamenta inoltre che vi sono alcuni colleghi che hanno preso troppi appuntamenti on line (alcuni anche 21) e riferiscono di avere invitato tutti i geometri, attraverso l'ordine, ad avere un comportamento più rispettoso sia per la presentazione delle pratiche che per gli appuntamenti in quanto si sono stati episodi deontologicamente molto gravi.

Ringrazia l'amministrazione per aver reso pubblici i nomi dei tecnici.

La loro proposta è di portare l'orario del ricevimento libero dalle ore 12.00 alle ore 13.30 con prenotazione settimanale o giornaliera, riservando un giorno libero per i cittadini e mantenendo martedì e giovedì on line, come adesso, sbloccabili di 15 giorni in 15 giorni con sbarramento per il singolo tecnico o lo studio che ha già usufruito di un appuntamento in quel lasso di tempo. Lari ricorda che "l'assalto" agli uffici è dettato dal fatto

che il regolamento urbanistico, e gli altri strumenti del Comune sono davvero difficili da interpretare e capire. Molto spesso bisogna confrontarsi con gli istruttori che talvolta devono confrontarsi con gli avvocati dell'ente per capire la norma e l'intervento. Il forte accesso agli uffici è per la difficoltà di capire il regolamento Urbanistico, se si riuscisse a semplificare il RU si avrebbe sicuramente un minor accesso agli uffici (con maggiore tempo per gli istruttori per lavorare alle pratiche).

Dichiara che molti colleghi che non hanno mai avuto difficoltà nel leggere le norme sono rimasti spiazzati da questo Regolamento Urbanistico.

Lari e Mallegni visto che gli appuntamenti sono già occupati per lungo periodo chiedono, e gli altri intervenuti concordano di azzerare gli appuntamenti e riaprire con le modalità sopra descritte.

L'amministrazione conferma che si può procedere alla cancellazione, ma invita il responsabile Guicciardi a verificare la presenza tra gli appuntamenti di privati cittadini che dovranno essere avvertiti per telefono (i tecnici invece saranno informati dagli ordini e da appositi avvisi).

Assessore Mazzoni fa presente che accogliendo la richiesta di allargare la forbice dell'orario di ricevimento, rallenterà il lavoro dei tecnici che hanno una mole di arretrato troppo elevata. Dopo breve discussione si concorda tra gli intervenuti un orario seguente schema dalle ore 12:30 alle ore 13:45:

- **LUNEDI'**: libero preferibilmente per i cittadini da indicare sul sito;
- **MARTEDI' e GIOVEDI'**: ricevimenti on line con cadenza di 20 minuti cadauno, sbloccabili di 15 giorni in 15 giorni con il blocco di un appuntamento per tecnico/studio associato in quel lasso di tempo; Gli ordini nel comunicare il verbale richiameranno la necessità di non occupare gli appuntamenti e il fatto che se prenota il tecnico A dovrà presentarsi personalmente e non potrà cedere delegare l'appuntamento.
- **MERCOLEDI' e VENERDI'**: ricevimento libero con 10 minuti per appuntamento. Se possibile gli ordini chiedono di aprire il giorno precedente le prenotazioni Ced per questo segmento. L'amministrazione farà una verifica di fattibilità.

Guicciardi sottolinea che l'amministrazione ha chiesto di rendere più efficienti gli uffici e di dare risposte più celeri per cui chiede e comunica agli ordini:

- le pratiche non istruibili, non per mancanza di pochi documenti, ma per mancanze sostanziali saranno dichiarate irricevibili
- mentre per le pratiche ferme da lungo periodo (non integrate) le stesse in caso di mancata integrazione/comunicazione all'istruttore competente entro 30 giorni dalla diffusione del presente verbale, verranno archiviate
- Per le sanatorie invita i tecnici a integrare quello che può essere integrato, vista la delicatezza delle pratiche saranno chieste integrazioni, se entro un termine di 30 giorni non perverranno si procederà con l'archiviazione.
- Riferisce che in altre realtà gli ordini hanno fatto dei corsi per capire il Pit, su questo punto gli ordini dei geometri e architetti riferiscono che stanno lavorando per fare qualcosa di simile
- Chiede di inviare le PEC con i file nominati e non con un numero seriale che costringe gli istruttori ad aprirli tutti

Tartarelli interviene dicendo che spesso la materia è molto complessa, ci sono passaggi del RU difficilmente interpretabili, la materia cambia continuamente rendendo difficile il loro lavoro aggravato anche dal fatto che spesso una pratica ha cambiato diversi istruttori.

Evidenzia anche il problema dei condoni e chiede come deve fare per far lavorare una pratica ferma da lunghissimo periodo.

Barberi Per i condoni risponde dicendo che per il momento sono state esaminate le pratiche più urgenti che implicavano un atto di compravendita o adempimenti per successive pratiche edilizie in definizione. Come criterio generale se ci sono comprovati motivi (vendite, altri interventi ecc.) per far riesaminare le pratiche, è necessario fare una richiesta di sollecito scritta, anche via mail, con indicati tutti gli estremi necessari per l'identificazione dell'istanza di condono che – una volta reperita fisicamente tra quelle negli uffici o presso l'Archivio di deposito, viene assegnata al geom. Bertolini per la definizione dell'istruttoria. Per il momento il suddetto tecnico incaricato riceve il pubblico per informazioni inerenti le pratiche che gli sono già state

assegnate e non per ricevere eventuali solleciti. Ciò per permettergli di dedicare il maggior tempo possibile all'istruttoria delle pratiche.

Alle ore 18.30 arriva **Arch. Pelliccioni** il quale interviene sul discorso di Tartarelli dicendo che vi sia necessità di mettere mano ai regolamenti al fine di chiarire meglio gli strumenti urbanistici a loro disposizione, lamenta che in molti Comuni come il vicino Forte dei Marmi in poche ore si capisce cosa si può realizzare in un lotto, mentre il regolamento Urbanistico e gli altri strumenti a Pietrasanta non consentono di capirlo neppure dopo 1 giorno di studio. Rimarca che un buon regolamento dovrebbe essere scritto per far capire anche il cittadino, qui un tecnico e un avvocato non lo capiscono e lui ha forti difficoltà a dare risposte ai clienti, e in tanti anni di professione non gli è mai capitato. Chiede all'amministrazione di attivarsi.

Arch. Stranieri concorda con i colleghi, e dopo una lunga discussione sulla difficoltà nell'interpretazione delle norme, sulle contraddizioni dei vari strumenti, chiede insieme ai colleghi di rivedere il Regolamento Urbanistico, il regolamento edilizio per evitare la paralisi del settore.

Mazzoni riferisce che l'amministrazione è ben conscia della situazione molto complicata, che vede un regolamento di difficile lettura e un arretrato in termini di pratiche enorme. Tutta l'amministrazione si sta muovendo su vari livelli per rimediare alla situazione:

- Intervento di un legale 1 o 2 volte alla settimana presso gli uffici per risolvere i dubbi
- Stiamo studiando un incarico per chiarire le presunte incongruenze tra i vari strumenti Comunali e tra questi e il Pit
- Stiamo lavorando per trovare la strada per una revisione normativa del Ru e per una revisione generale del RU inserendo una diffusa partecipazione pubblica alla redazione del nuovo strumento
- Stiamo rivedendo il regolamento edilizio che è quello su cui più rapidamente si può intervenire
- Da disponibilità massima del Comune per corsi che gli ordini volessero organizzare a Pietrasanta
- Chiede agli ordini di inviare a tutti gli iscritti il seguente verbale in ottica di estrema trasparenza, di aprire un tavolo di confronto costante da convocare al bisogno, ma al massimo ogni 2 mesi per migliorare e/o correggere ogni difficoltà.
- Chiede agli ordini di segnalare i vari miglioramenti tecnici da apportare nel metodo di lavoro

A questo proposito chiede a tutti gli ordini presenti di mandare all'Amministrazione una proposta scritta di cambiamento dei punti del Regolamento Edilizio che loro ritengono più complicati e difficilmente interpretabili, ma anche se possibile in riferimento agli strumenti sovraordinati di apportare modifiche di semplificazione il tutto in chiave di sviluppo. L'assessore chiede se possibile di formulare una unica proposta di un testo già coordinato con il vigente RE.

Guicciardi informa i presenti che l'amministrazione ha dato mandato di studiare un FORUM (il link sarà presente sull'home page del sito del Comune) che permetterà ai tecnici di porre domande di interpretazione delle leggi che avranno risposte rapide.

Mazzoni ringrazia tutti gli intervenuti per la disponibilità e la professionalità con cui si stanno confrontando con l'amministrazione sulle questioni chiave del settore.

La seduta si chiude alle ore 19,10.

Il verbalizzante
Silvia Frocione